

# Le paure italiane: perdita di lavoro più che i terroristi

Lo studio Ipsos per i 100 anni di **Intercultura**  
Solo il 10% dei connazionali teme i migranti  
e la stessa percentuale trema per le tasse alte

TRENTO

La possibilità di un attacco terroristico è in cima alle paure solo per il 7% degli italiani. L'arrivo in massa di migranti lo è per il 10%. I timori più diffusi risultano per la mancanza di lavoro (40%) e la salute (16%), poi per le tasse (10%). Ancora più restii a vedere negativamente il mutamento del Paese in una società multietnica sono i giovani tra i 14 e i 29 anni, una generazione che sta crescendo in un ambiente multiculturale: il 3%.

Emerge da un'indagine Ipsos su 804 italiani tra i 14 e i 70 anni, realizzata per la Fondazione Intercultura per il convegno internazionale «Saper vivere insieme», in programma dal 1° al 3 maggio a Trento e Rovereto. L'evento raccoglierà testimonianze di persone e organizzazioni del settore dei soccorsi umanitari, della riconciliazione dopo un conflitto e dell'educazione dei giovani a vivere pacificamente insieme, dai Balcani ai Paesi Baschi, dall'Irlanda del Nord al Sudafrica e così via ([www.sapervivereinsieme.org](http://www.sapervivereinsieme.org)).

Per gli italiani, secondo l'indagine, i principali motivi dei conflitti oggi sono il potere economico (56%) e la religione (45%). Tra le altre motivazioni, la lotta per l'accaparramento delle risorse (acqua, petrolio, pietre preziose), spesso alla base di conflitti che spingono alle migrazioni (26%), una supposta supremazia di una cultura sull'al-

tra, il cosiddetto «scontro di civiltà» (23%).

Emerge inoltre che cresce in modo inversamente proporzionale all'età la convinzione che i contrasti nascano dalla mancanza della conoscenza dell'altro, (10%). Lo credono l'8% degli intervistati sopra i 55 anni, il 15% nella fascia 14-29 anni, tra i più istruiti il 14 per cento.

C'è una fetta del Paese, un

*Il 40% si sente a rischio per il posto e il 16% è preoccupato per la salute*

*I giovani aperti a una società interculturale. Stranieri, problema soltanto per il 3%*

italiano su quattro, che ritiene che nulla possa portare a una situazione di pace, mentre per un terzo degli intervistati (33%) è la conoscenza, l'essere aggiornati su cosa accade nel mondo a rappresentare il primo passo per evitare i conflitti. Segue l'impegno dei genitori come esempio di tolleranza e apertura agli altri (28%). Fondamentale viene ritenuto il ruolo della scuola, a cui viene chiesto di punire le azioni di intolleranza, promuovendo una maggiore apertura al mondo

(23%) e della conoscenza di altre culture tramite viaggi, letture, incontri con stranieri in Italia (20%).

La tre giorni in Trentino rappresenterà anche il culmine delle celebrazioni del centenario dell'«American field service», di cui **Intercultura** è la diramazione italiana, associazione che nel suo primo secolo di vita si è occupata di soccorso umanitario alle popolazioni coinvolte nelle due guerre mondiali e, così facendo, ha appreso il valore della riconciliazione e dell'educazione alla convivenza. Il convegno rientra nel programma ufficiale per le commemorazioni del centenario della prima guerra mondiale a cura della presidenza del Consiglio dei ministri e si svolge sotto il patrocinio del ministero per gli Affari esteri, della Provincia autonoma di Trento e dei Comuni di Trento e Rovereto. «Le guerre, i conflitti etnici, i conflitti religiosi e purtroppo anche gli atti di terrorismo che ci mettono in contrapposizione addirittura coi nostri vicini di casa - afferma il segretario generale di **Intercultura**, Roberto Ruffino - hanno aggravato l'urgenza educativa. Noi affrontiamo questo problema con una speranza, quella che gli adolescenti che prima formiamo e poi mandiamo in giro per il mondo a 16 anni, possano imparare che i diversi da noi non sono necessariamente dei mostri, che ci sono modi di pensare diversi, non necessariamente negativi». ■





**Agenti in piazza San Pietro a Roma: gli italiani hanno più paura di perdere il lavoro che del terrorismo ANSA**